

La rivista per appassionati di auto e moto d'epoca

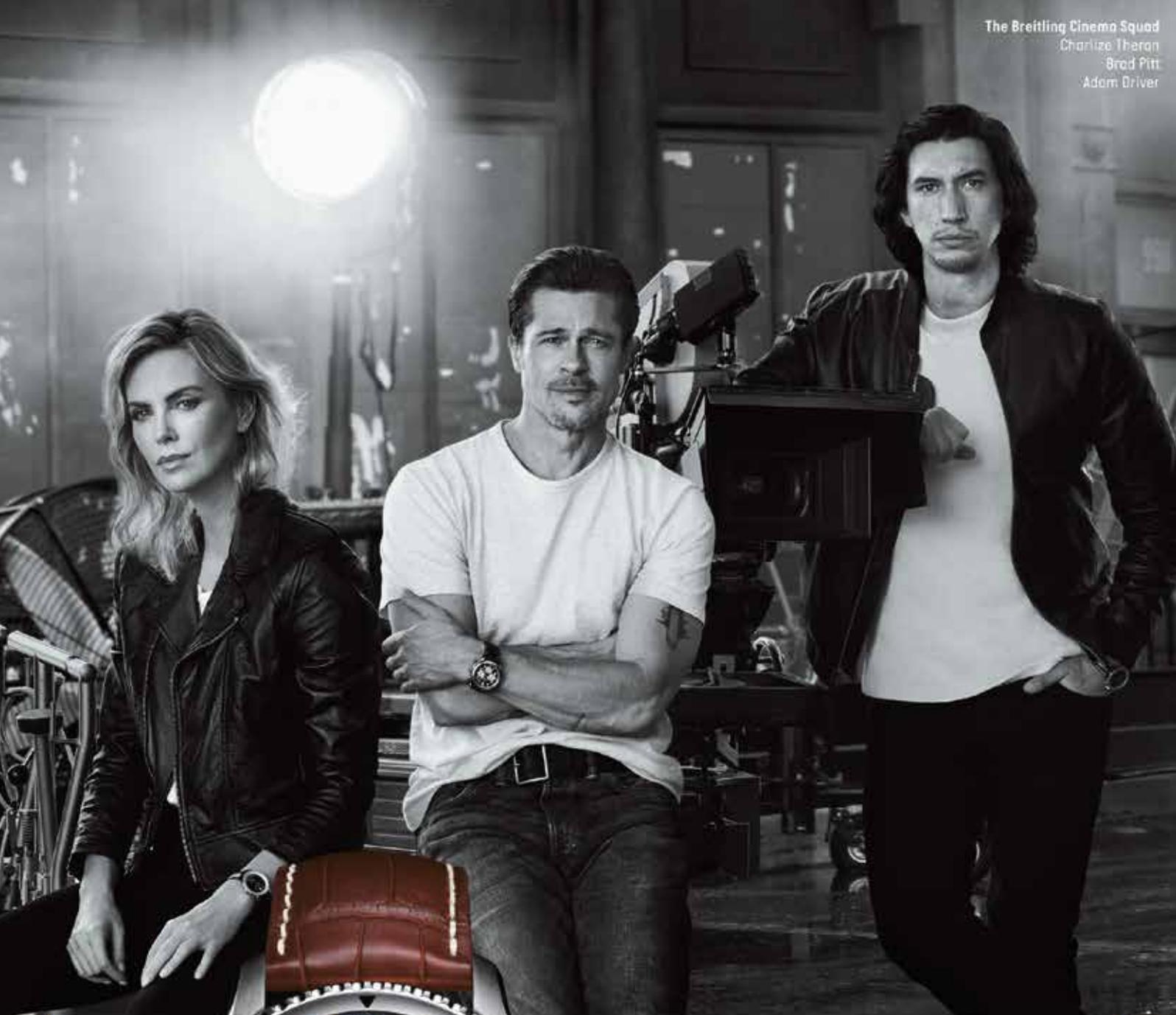
n.100

# no1



Anno IX - Numero 100 - Dicembre 2019 - Euro 2,50 - Trimestrale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - D.L. 355/03 (Conv. in Legge 27/02/04 n.46) ART. 1 COMMA 1 LOM/MI/709.

The Breitling Cinema Squad  
Charlize Theron  
Brad Pitt  
Adam Driver



AIR  
LAND  
SEA  
AVIATOR 8

  
**BREITLING**  
1884

#SQUADONAMISSION



# #Labocosmetica<sup>®</sup>

LABORATORIO ITALIANO COSMETICI AUTO DAL 1965



Vuoi **LAVARE, LUCIDARE** e **PROTEGGERE** la tua auto in un modo altamente **TECNOLOGICO** ed **INNOVATIVO**? Rivolgiti ai nostri centri **MAFRA<sup>®</sup> POINT**.

Scarica l'app **AUTOBENESSERE<sup>®</sup>** o vai sul sito **LABOCOSMETICA.IT** per scoprire tutti i centri **MAFRA<sup>®</sup> POINT D'ITALIA**

#Labocosmetica<sup>®</sup> è una divisione di **MAFRA**



# GRANDI STORIE, PICCOLO SPAZIO.

## filatelia

Una storia si può raccontare con un libro, un film, una canzone, una serie tv. Ma quando è davvero grande basta un francobollo. Come quella di Giorgio Gaber e di una delle sue canzoni più ironiche. Per acquistare i francobolli e tutti gli altri prodotti filatelici vai su [poste.it](https://poste.it). Diventa anche tu collezionista di grandi storie.

**Posteitaliane**





MARCO GALASSI  
Presidente CMAE



Milano, 1° luglio 1996. Sergio Coronelli, al tempo presidente del Club, coadiuvato dal Consiglio direttivo di quegli anni, scrive un breve editoriale di presentazione del nostro nuovo notiziario... nasce **Noi CMAE!** Allora ricopro la carica di consigliere e ricordo, come fosse oggi, la seduta che deliberò questa importante iniziativa. Da quel lontano 1996, il nostro notiziario ha cambiato varie vesti editoriali, passando da una prima versione artigianale, con 4 facciate in bianco e nero e consultabile sul nostro sito, a una vera rivista a colori di 50/60 pagine, rilegate e con un taglio più professionale, seguita oggi da Massimo Zecchini, a cui va il nostro ringraziamento. È cambiata l'impostazione, ma lo spirito del nostro notiziario è rimasto lo stesso: unire e condividere con i lettori le novità e le problematiche legate al mondo dei veicoli storici, rendere partecipi tutti i soci delle varie iniziative e attività che il nostro sodalizio organizza e segue. Tra quelle di maggior risalto c'è l'immancabile Trofeo Milano, giunto quest'anno alla 13<sup>a</sup> edizione: il nostro "fiore all'occhiello" anche questa volta ha stupito l'intera città, e non solo. L'ASI, infatti, lo ha premiato inserendolo ancora una volta tra le migliori manifestazioni nazionali di auto e moto d'epoca. Una grande soddisfazione, che ci permette di chiudere con un bilancio estremamente positivo un anno ricco di eventi e attività. In que-

sto anno il nostro Club è stato particolarmente attivo sul territorio lombardo, grazie anche a un crescente numero di soci che si sono dedicati a promuovere il nome del CMAE, valorizzandolo come punto di riferimento qualificato del motorismo storico milanese e lombardo. Inoltre, come avrete certamente notato, nella nostra segreteria c'è stato un avvicendamento: Milena Castellini, che per anni è stata un punto di riferimento assistendo i soci e gestendo le attività amministrative del Club, ha lasciato il posto a Camilla Genevois.

A Milena quindi diciamo GRAZIE per tutti gli anni di attività in cui si è prodigata nell'interesse del Club, e a Camilla diamo un caloroso BENVENUTO e un augurio di buon lavoro, unitamente alla nostra instancabile Marina.

Due persone brave e competenti, che sapranno gestire la nostra segreteria accogliendo gli attuali soci e quelli nuovi, che come tutti gli anni si avvicineranno a questo mondo di passione a due e quattro ruote! Ricordo infine che un nuovo anno è ormai alle porte e, come molti di voi sapranno, nel mese di marzo 2020 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del Club. Nell'ottica del rinnovamento e del ricambio generazionale, invito tutti i soci che hanno piacere di dedicarsi al CMAE a valutare l'opportunità di farsi avanti, ed eventualmente proporre la propria candidatura, che sarà in ogni caso ben accolta. Gli impegni che ci attendono nei prossimi anni sono di grande importanza e allo stesso tempo gravosi (circolazione, normative inquinamento, fiscalità ecc.), ma non dubito che il CMAE saprà scegliere una squadra forte, coesa e determinata, in grado di traghettare il Club verso nuovi traguardi! Ci tengo inoltre a comunicarvi che da questo numero, Noi CMAE avrà un occhio di riguardo per l'ambiente: il cellophane che custodisce la vostra copia è infatti biodegradabile.



Auguro a tutti un felice 2020! Marco Galassi



*Buon Natale  
e felice 2020*



*Freni?*

*A cosa servono  
i freni?*

*Tazio Nuvolari*



# 100 ANNI FERRARI

3



**EDITORIALE**  
Il presidente  
ci racconta

8



**CONCORSO  
D'ELEGANZA  
DI BELGRADO**

10



**IN GIRO  
PER LA  
FRANCIACORTA**

**GIORNATA  
DEL VEICOLO  
STORICO ASI**



12

**SU E GIÙ  
PER IL  
MONFERRATO**



14

16



**IL CMAE  
AL RADUNO  
ALFA GT**

18



**MILANO  
OSPITA  
15 FERRARI  
TOURING**

**STREET  
SHOW  
CON LE  
MILANESI**



20

**RADUNO  
ALLA REGGIA  
DI STUPINIGI**



22

24



**IL 13° TROFEO MILANO  
ANCHE QUEST'ANNO  
HA AVUTO GRANDE  
RILEVANZA DI PUBBLICO**

**COME TUTTI GLI  
ANNI, MOLTI GLI  
EQUIPAGGI CMAE  
ALLA SILVER FLAG**



36

40



**I MOTOCICLISTI  
ALLA SCOPERTA  
DELLA CARNIA**

**A SPASSO  
CON LE  
PICCOLE**



46

**SILVIO GENTILINI  
CON LA PEUGEOT  
SBARAGLIA  
TUTTI**



48

54



**LE NOSTRE  
DAME  
AL TROFEO  
DEL LARIO**

**I GIOVANI  
ALLA VOLTA  
DI SARNICO**



58

62



**UN'AGGUERRITA  
GARA TRA...  
AUTOMOBILINE**



## PROGRAMMA MANIFESTAZIONI AUTO E MOTO 2020 Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca

### AUTO

- 4 Aprile** Gita a Selvino, un salto nel fresco delle Prealpi bergamasche.  
**17/18/19 Aprile** Gita nel Ferrarese alla scoperta dei tesori e delle bellezze dei luoghi.  
**23/24 Maggio** Gita a Reggio Emilia, un viaggio sulle colline sopra Reggio, visita ad un museo di auto. Il giorno seguente visita alla collezione di aerei, con esibizione di volo.  
**20 Giugno** 7° Raduno nel Monferrato (AL).  
**3 Ottobre** XIV TROFEO MILANO AUTO (ASI). Tradizionale manifestazione del CMAE, giunta alla XIV edizione con la sfilata al Castello Sforzesco e serata di gala.  
**26 Settembre** Gita a Corbetta e i suoi dintorni.  
**15 Novembre** 8° Tartufata tradizionale, pranzo a base del prezioso e profumato tubero a suggello di un'annata ricca di avvenimenti.

### MOTO

- 21/22 Marzo** Gita a Rimini con visita al museo del motociclo.  
**26 Aprile** Gita a Biella con visita alla collezione di moto.  
**17 Maggio** Gita "Il Ticino visto da vicino".  
**29/05 – 10/06** Viaggio in Sardegna.  
**25/26 Giugno** Gita al Gran Paradiso – Valle d'Aosta e Prealpi Bellunesi.  
**12 Luglio** Manifestazione "Le piccole in movimento".  
**13 Settembre** Gita a Novara e dintorni.  
**3 Ottobre** XIV TROFEO MILANO MOTO (ASI). Tradizionale manifestazione del CMAE, giunta alla XIV edizione con la sfilata al Castello Sforzesco e serata di gala.  
**15 Novembre** 8° Tartufata tradizionale, pranzo a base del prezioso e profumato tubero a suggello di un'annata ricca di avvenimenti.

### EVENTI

30/1 2/2	Torino	Automotoretrò
31/1 – 5/2	Milano	Rally Montecarlo Historique
13/5 – 16/5	Brescia	Mille Miglia
28//30 -03	Milano	Coppa Milano-Sanremo
22/24 -05	Cernobbio	Concorso di Villa D'Este
18/6 – 21/6	Monza/Milano	Open-Air Motor Show
18/20 -09	Monza	Monza Historique

### ALTRI EVENTI

Febbraio	Novegro	Mostra scambio
Marzo	Milano	Milano Fil
Maggio	Milano	Cortili Aperti
Maggio	Novegro	Autocollection
Giugno	Castell'Arquato	Vernasca Silver Flag
Ottobre	Novegro	Mostra scambio
Ottobre	Padova	Auto e Moto d'Epoca
Novembre	Milano	Autoclassica
Novembre	Milano	Book City

**NB.** Alcune manifestazioni potrebbero subire qualche cambiamento di data e di programma



Club federato A.S.I.  
Automotoclub Storico Italiano



**Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca**

Via Goldoni 1 – 20129 – Milano  
Tel. 02-76000120 fax.02-76008888  
e-mail [cmae@cmae.it](mailto:cmae@cmae.it) web-site [www.cmae.it](http://www.cmae.it) [www.trofeomilano.it](http://www.trofeomilano.it)

### SCHEDA di RINNOVO ISCRIZIONE 2020

(da compilare in ogni parte e consegnare in sede unitamente al pagamento)

Il sottoscritto ..... nato a..... il .....

**I DATI 2019 IN VOSTRO POSSESSO SONO INVARIATI**  In caso di variazione, i nuovi dati sono i seguenti :

residente a..... Via..... CAP.....

tel..... Codice Fiscale .....

cell..... e-mail.....

domicilio a cui inviare corrispondenza.....

### CHIEDE IL RINNOVO PER L'ANNO 2020 CON LA QUALIFICA DI :

<b>Socio C.M.A.E.</b>	<input type="checkbox"/> ORDINARIO	€ 114,00	€ .....
TESSERA N. ....	<input type="checkbox"/> GIOVANE (fino a 35 anni)	€ 69,00	€ .....
.....	<input type="checkbox"/> FAMILIARE	€ 10,00	€ .....
.....	<input type="checkbox"/> SOSTENITORE quota minima	€ 200,00	€ .....
.....	<input type="checkbox"/> AFFILIATO ( tramite il Club Socio.....)	€ 69,00	€ .....
<b>Socio A.S.I.</b>	<input type="checkbox"/> .....	€ 41,00	€ .....
TESSERA N. ....	.....		

<b>Assistenza ASI</b>	<input type="checkbox"/> Formula IN	<input type="checkbox"/> Formula FULL	€ .....
<b>Europ Assistance</b> (facoltativa)	(€ 9,00)	(€ 39,00)	

**Socio F.A.I.**  Facoltativa (Vedi Convenzione) € .....  
Singolo: € 30,00 - Famiglia: € 50,00 - Coppia € 50,00

Si prega di indicare i nominativi.....

**TOTALE VERSAMENTO Contanti – Assegno – Carte – Paypal - Bonifico** € .....

Autorizzo espressamente la effettuazione di fotografie e/o riprese, in occasione della mia partecipazione ad eventi organizzati o patrocinati dal Club e la relativa pubblicazione e/o diffusione delle stesse a mezzo sito internet, social network, pubblicazioni periodiche di Club, in occasione di mostre ed eventi e/o mediante emittenti televisive, pubbliche e/o private (autorizzazione facoltativa)

Firma.....

Ai sensi della Legge 675/96 D.L. 196/03, prendo atto e acconsento che i miei dati soprascritti vengano utilizzati nel pieno rispetto della norma vigente, per tutte le attività associative del Club, con la mia firma autorizzo pertanto il loro inserimento nell'Archivio del C.M.A.E. Dichiaro altresì di aver preso visione e di accettare le norme dello Statuto del C.M.A.E. approvato dall'Assemblea dei Soci in data 18 marzo 2015.

I soci del Cmae ritengono estremamente importante mantenere un profilo di alta moralità tra tutti i partecipanti. Nel nostro Statuto infatti, è previsto che non possano far parte del Club persone comunque condannate per reati non colposi. E per questo che ti chiediamo di leggere e sottoscrivere la seguente dichiarazione : **"Dichiaro di non essere mai stato condannato per reati non colposi, in alcun Tribunale italiano o estero"**.

Data.....

Firma.....

*Il Mondo del Club*

# BIS DELL'ASTURA



**Non smette di mietere successi la Lancia Astura Cabriolet del 1938 del socio Filippo Sole. Dopo Villa d'Este, a Belgrado si è conquistata una nuova medaglia, alla 24 Hours of Elegance, in occasione di un prestigioso concorso internazionale**

*di Filippo Sole*

# IN SERBIA



# D

Dalle rive del lago di Como a Belgrado, continua a far girare la testa a tutti la Lancia Astura del 1938, di proprietà del socio Filippo Sole, che dopo la conquista del primo premio del pubblico al Concorso d'eleganza Villa d'Este, nella capitale serba ha ottenuto un altro importante alloro, quello per la migliore Cabriolet. In occasione del Salon of Excellence, dal 6 all'8 settembre si è svolta la nona edizione della 24 Hours of Elegance, concorso di eleganza internazionale

**Filippo Sole con la coppa ricevuta in premio per la migliore Cabriolet, insieme ad Alex Dordevic, organizzatore del concorso. A fianco, l'elegantissima Lancia Astura, con il suo proprietario e altri amici premiati, i signori Tenconi e Gianni Morandi.**

organizzato e promosso da Alex Dordevic. La sontuosa cerimonia di apertura si è tenuta al Palazzo bianco (Beli dvor), in presenza del Principe Alexander Karadordevic e della Principessa Caterina Batis, eccezionali padroni di casa per una serata sfarzosa e dai colori romantici. Protagonista invece della seconda giornata è stato il suggestivo scenario del Waterfront di Belgrado, dove per le vie del centro hanno sfilato in parata tantissime auto d'epoca, ammirate e applaudite dalla folla e, insieme a loro, anche diversi ospiti Italiani. Anche oltreconfine il nome del Cmae è stato associato a un nuovo prestigioso riconoscimento, grazie alla cura e alla passione di uno dei nostri preziosi soci per le auto d'epoca.



## FRANCIACORTA MON AMOUR

**Primavera, tempo di gite fuoriporta: 25 vetture storiche partono alla volta dei famosi vigneti della Franciacorta. Grazie all'organizzazione perfetta dei nostri amici Vittorio e Antonia, che ci hanno accompagnato nella visita di questa splendida terra e alla scoperta della cantina "I Barisei", dove abbiamo potuto degustare il meraviglioso nettare degli dei**

*di Sergio Coronelli*

# F

Franciacorta è terra di prelibatezze, enologiche e gastronomiche, con le sue sinuose colline coperte da un manto di vigneti a perdita d'occhio, sino a lambire le calme acque del lago d'Iseo. Con questo dolce paesaggio a fare da cornice, in una mattinata di tarda primavera, oltre 25 vetture d'epoca hanno percorso la strada del vino, che si snoda in un ambiente agreste costellato di tanti piccoli borghi dal sapore antico, dove da centinaia di anni prosegue senza interruzione la produzione delle dolci bollicine.

Franciacorta è terra di prelibatezze, enologiche e gastronomiche, con le sue sinuose colline coperte da un manto di vigneti a perdita d'occhio, sino a lambire le calme acque del lago d'Iseo.

La visita a una delle cantine più rinomate della Franciacorta, "I Barisei", ha mostrato ai tanti partecipanti al raduno la grande vocazione enologica della zona, con la produzione delle inimitabili bolle, ormai famose in tutto il mondo, ma anche di pregiati vini da pasto. Anche le nostre vetture d'epoca sembravano godere di questa frizzante atmosfera, tanto percorrevano allegramente le stradine che si susseguivano in un saliscendi sulle verdeggianti colline della zona. Una bella giornata passata all'insegna dell'amicizia e del piacere di stare insieme, per un momento di grande relax in compagnia delle proprie vetture d'epoca, ma anche di grande interesse dal punto di vista della conoscenza vinicola. Un doveroso ringraziamento ai nostri soci Vittorio e Antonia Pasini, che con grande passione e impegno hanno saputo organizzare questo bel raduno, accompagnandoci lungo tutto il tragitto, in un incantevole viaggio alla scoperta della Franciacorta.

## UN ESEMPIO DA NON DIMENTICARE



Fin da giovanissimo, Attilio Mari è stato un grande appassionato di auto d'epoca. Quando aveva all'incirca 10 anni iniziò a provare un certo interesse per le automobili, in particolare per l'Alfa Romeo, e per i piloti al tempo più famosi, su tutti Nuvolari, riuscendo anche ad assistere al passaggio della Mille Miglia, l'anno in cui la mitica corsa passò nei pressi della sua abitazione. Terminati gli studi di ingegneria, e poco dopo l'inizio del primo lavoro, pensò di comprare un'auto tutta per sé: non nuova, come solitamente desiderano la maggior parte delle persone, ma di seconda mano, già carica di anni ma comunque in buone condizioni. La scelta di non possedere vetture nuove di zecca divenne nel tempo la regola per tutti i suoi successivi acquisti. Alcune di queste automobili non le sostituì mai, ed entrarono a far parte della sua collezione; tra queste, una stupenda Lancia Aurelia B 24 convertibile, dal pedigree prestigioso, essendo appartenuta per parecchi anni alla carrozzeria Pini Farina, come vettura laboratorio. Oggi, Attilio Mari ha tradotto questa sua passione realizzando un volumetto dal titolo assai esplicativo: "FIAT LANCIA ALFA. Le mie auto e le mie idee". Un breve ma intenso racconto delle sue vetture, rigorosamente d'epoca, e su come le ha scovate, acquistate e restaurate. Il libro parla anche dell'importante lavoro di manutenzione che Attilio riserva personalmente a questi gioielli. La narrazione è arricchita da aneddoti e allo stesso tempo interessante. Il CMAE ringrazia il socio Mari per il dono di una copia al Club, e lo riconosce con orgoglio come esempio di vero appassionato di auto d'epoca.



# GIORNATA NAZIONALE DEL VEICOLO D'EPOCA IL CMAE AL MUSEO ALFA ROMEO



Una domenica di festeggiamenti in tutta Italia per la Giornata nazionale del veicolo d'epoca. Il Cmae l'ha passata al museo storico Alfa Romeo di Arese

di Michele Pansera



la passione per le bellissime auto e moto storiche. Il nostro Club, da sessant'anni simbolo milanese del motorismo d'antan, ha voluto celebrare questa giornata associando il proprio nome a un altro iconico marchio meneghino, che ha contribuito fortemente alla storia dell'automobile e a quella del suo design. Il 24 Giugno 1910 nasceva a Milano l'ALFA (Anonima Lombarda Fabbrica Automobili), otto anni più tardi il marchio cambiava nome in Alfa Romeo, quale conseguenza del controllo della società da parte di Nicola Romeo. Dallo storico stabilimento Alfa Romeo del Portello, aperto nel 1906 e demolito nel 2004, si passò nel 1963 a quello di Arese, più moderno ed efficiente, che rimase la più grande fabbrica del marchio milanese sino alla sua chiusura, nel 2013. Oggi, sulle ceneri di questa storica struttura è sorto il meraviglioso museo Alfa Romeo. È dunque qui, che in occasione della Giornata nazionale del veicolo d'epoca, il CMAE ha raccolto alcuni dei propri soci, presenti con le loro automobili (in prevalenza del gruppo FCA) per dare l'opportunità ai tanti visitatori di ammirare da vicino le sfavillanti Alfa storiche. Gli inconfondibili quattro, sei, e otto cilindri delle Alfa esposte, hanno deliziato con il loro sound inimitabile i tanti estimatori dei nostri bellissimi gioielli! Un particolare ringraziamento lo dedichiamo al Museo Alfa Romeo, che ha previsto l'ingresso gratuito per i soci CMAE.



Foto: Luca Danilo Orsi

**D**omenica 29 settembre 2019, in tutta Italia si è celebrata la Giornata nazionale del veicolo d'epoca. L'iniziativa, promossa dall'ASI, ha visto il coinvolgimento di moltissimi musei italiani e di altrettanti club federati. Tante le iniziative organizzate in questa occasione, a conferma di come il mondo del veicolo d'epoca venga sempre più percepito, da parte degli appassionati ma anche dai neofiti, come un valore da preservare, con un unico e inconfondibile comune denominatore:





## ALLA RICERCA DEL... MONFERRATO

Luoghi conosciuti che ci stupiscono sempre: le dolci colline del Monferrato sono state la cornice di una "classica" estiva del CMAE. Nonostante la giornata torrida le nostre auto non ci hanno delusi sfrecciando, ammirate, in percorsi sinuosi

di Sergio Coronelli

**L**a sesta edizione del raduno nel Monferrato si è svolta sabato 6 luglio, in una rovente giornata d'estate. Sulle colline di questa zona, dove solitamente soffia sempre una piacevole brezza, il sole cocente l'ha fatta da padrone, ma grazie a un cielo limpido ci siamo comunque goduti lo splendido e infinito panorama che si estendeva sotto di noi.

La nostra meta in Monferrato era un piccolo borgo, a poco più di 300 metri slm, molto intimo e caratteristi-

co, dominato dall'imponente chiesa seicentesca di San Giacomo. Del complesso fa parte anche il Museo di arte sacra, in cui sono raccolti un centinaio di manufatti, per lo più a carattere religioso, compresi tra il XV e XX secolo. A completare la collezione ci sono anche alcuni dipinti su tela, eseguiti da artisti noti, oltre a un gruppo di dipinti del pittore luse Luigi Onetti, che aggiungono valore e bellezza al piccolo ma interessante museo. Di fronte a queste opere non hanno sfigurato le bellezze d'antan presenti al raduno: dalla Rolls Royce, alla Lancia Flaminia Coupè, oltre alla Delta e alla Fulvia HF, l'Alfa Romeo Giulietta, la Giulia 2600 spider, le Porsche Carrera e Carrera Turbo, l'Austin Healey, la Maserati Turbo e la Mercedes SLK.

In questa occasione un doveroso ringraziamento va alla nostra Luisa Di Fuccia, che come sempre ha saputo



organizzare con estrema precisione un piacevole incontro tra soci e appassionati, sulle colline del Monferrato. Della terra di Alerano, antico cavaliere, avevamo già raccontato e narrato la curiosa leggenda in una precedente visita in queste zone ricche di storia e arte.



Foto: Luca Danilo Orsi



## INTERNATIONAL MEETING ALFA ROMEO GT



**Siete appassionati del Biscione? Vi siete persi il più grande raduno di Alfa Romeo Gt del 2019? Preparatevi per il 2020... nel frattempo, vi racconto com'è andata**

*di Riccardo Marceca*



**I**mar Gt! Il solito raduno direte voi, e invece è sicuramente quanto di più inaspettato potessi vedere quest'anno. Una due giorni con tantissimi appassionati - non esagero se dico da tutto il mondo, dato che c'era addirittura un partecipante newyorkese - che si sono dati appuntamento con le loro Alfa Gt a un evento impeccabilmente organizzato dai Biscioni di Piacenza; per chi non lo conoscesse,

è il club degli amanti piacentini del marchio Alfa Romeo. Era la prima volta tra l'altro che guidavo una Gt 1300 junior, e devo dire che è davvero un'auto fantastica, molto più di quanto avessi mai potuto immaginare: leggera scattante e piacevolmente propensa ad alleggerirsi al posteriore. Una volta arrivati nel borgo medievale di Grazzano Visconti, accolti dalla gentile ospitalità dei proprietari di casa, i Visconti di Modrone, il colpo d'occhio è stato veramente fantastico: le auto erano infatti suddivise per colore. Ad attenderci c'erano tutte le varianti prodotte da Alfa per questo modello di grande successo. Il Cmae ha contribuito alla perfetta riuscita dell'evento grazie alla partecipazione dei suoi soci, che hanno portato alcuni dei modelli più rari: ben due Gtc, una (vera!!!) 1300 Gta Junior Stradale, una Gta, e tra le altre una bellissima Gt 2000 e una Sprint Gt Veloce. La nostra partecipazione è stata riconosciuta e apprezzata dagli organizzatori, che ci hanno consegnato il premio per il Club con la maggiore presenza di soci.



Nelle foto alcune delle bellissime vetture presenti, portate dai nostri soci, tra cui la rarissima 1300 Gta Junior Stradale. Le Gtc immerse nella splendida cornice del borgo medievale di Grazzano Visconti. Grazie alla presenza dei suoi tanti soci, il Cmae è stato premiato dagli organizzatori per l'importante partecipazione.





Da sinistra in senso orario: l'incredibile colpo d'occhio di auto esposte in piazza Belgioioso. Il sindaco Sala riceve il premio del Cmae, consegnatogli a ricordo della manifestazione, accanto all'organizzatore Franco Majno. L'omaggio è stato donato anche a tutti i partecipanti. Ancora il sindaco con il nostro presidente Galassi, mentre seguono la descrizione di una superlativa 166MM barchetta in livrea avorio. L'arrivo delle auto. L'Ardea del Club anche questa volta ha fatto gli onori di casa. Un bellissimo tricolore di Ferrari.

## PER LA PRIMA VOLTA INSIEME

Dopo Pebble Beach del 2009 non si erano mai più raggruppate così tante e rare Ferrari Touring Superleggera. Negli USA erano in 7. A Milano, l'amico Franco Majno è riuscito a portarne 15, tra 166MM barchetta, 212 e 340. Un evento straordinario con auto arrivate da tutto il mondo e accolte, oltre che dai cittadini, anche dal sindaco Beppe Sala

di Massimo Zecchini

**U**na occasione ghiotta per i milanesi, che l'11 settembre sono accorsi in piazza Belgioioso per assistere a una sfilata più unica che rara. A far bella mostra di fronte alla casa di Alessandro Manzoni sono arrivate 15 tra le più belle Ferrari di tutti i tempi. Era il 1949 quando Enzo Ferrari portò in pista la 166MM barchetta, che in quell'anno vinse due gare importantissime, la Mille Miglia e la 24 Ore di Le Mans. Da quel momento la Ferrari diventò l'auto da battere, e ancora oggi rappresenta in tutto il mondo la fierezza del made in Italy. Tornando all'evento... le 15 auto si sono ritrovate al mattino presso la sede della Carrozzeria Touring Superleggera, a Terrazzano di Rho, dove ha preso il via il "Celebration Tour for Touring Bodied Ferraris". Conclusa l'interessante visita, i partecipanti, importantissimi collezionisti arrivati



da ogni parte del globo, sono partiti alla volta di Milano, dove le auto sono rimaste in mostra alla cittadinanza e ai numerosi appassionati, dal pomeriggio fino al mattino seguente. Dopo una elegante serata di musica alla Scala, alle ore 9.00 del 12 settembre i gentlemen driver sono saliti a bordo dei loro splendidi gioielli, per fare rotta verso il lago Maggiore, e raggiungere poi nei giorni successivi, tappa dopo tappa, Torino, dove alcune delle auto sono rimaste ospiti del Museo dell'Automobile per alcune settimane.



Foto: Luca Danilo Orsi



# PREMIATI A STREET SHOW

Nella manifestazione organizzata da Quattroruote, il CMAE ha conquistato l'attenzione di pubblico e giuria, grazie a modelli unici e dalla bellezza intramontabile

di Nina Stefenelli

# U

Una esposizione ricca e variegata, con i migliori marchi del motorismo internazionale schierati in un parterre di auto e moto per tutti i gusti. Forte del successo dell'edizione 2018, lo Street Show Quattroruote anche quest'anno è stato all'altezza delle aspettative, radunando migliaia di persone, la terza domenica di settembre. Un evento *en plein air* e gratuito, che ha animato



La piccola e simpatica Iso Isetta non si è lasciata intimidire dalle compagne di livello schierate al suo fianco. Ammiratissime anche le ammiraglie Isotta Fraschini e Iso Grifo, mentre la Duetto dei soci Crippa è tornata in pista dopo l'impresa asiatica per conquistare un nuovo riconoscimento.



la centralissima Corso Buenos Aires dall'alba al tramonto, dove hypercar e dreamcar si sono lasciate ammirare accanto alle sorelle ruggenti del mondiale rally, o ai modelli più lussuosi e a quelli più iconici della storia dell'automobilismo. Tra questi non potevano certo mancare le auto d'epoca, concentrate in un'apposita area dedicata all'heritage, una delle più affollate durante l'intera giornata. Ed è qui che il CMAE ha acceso i riflettori sulle bellissime auto dei suoi soci, calamitando l'attenzione di profani e appassionati, conquistando inoltre la giuria, impegnata

a premiare le vetture nelle varie categorie. Nei 1600 metri quadri di esposizione, il Club milanese ha saputo come sempre ritagliarsi il suo spazio, grazie a modelli mozzafiato come la Iso Grifo Lusso del 1968, l'elegantissima Isotta Fraschini Tipo 8 Sport Torpedo Castagna del 1923, la ASA 1000 Berlinetta del 1965, la Autobianchi Bianchina Cabriolet del 1966, e la divertente Iso Isetta del 1954. Un premio speciale è andato anche alla Alfa Romeo Spider, ribattezzata "Rudolph", protagonista con i soci Matteo e Roberto nella Pechino - Parigi 2019.



## 500, BIANCHINA E TOPOLINO A

# STUPINIGI

Da Stupinigi a Torino il raduno che, con una formula originale, ha messo insieme 70 anni di evoluzione della Fiat 500.

di Claudio Zara

**L**o scorso 22 giugno, nell'ambito delle manifestazioni collegate al Salone dell'Automobile del Parco del Valentino a

Torino, Ruzza Experience ha promosso un raduno aperto ad un numero selezionato di Fiat 500 che rappresentassero l'evoluzione della amata "utilitaria" di casa Fiat, dalla Topolino del 1936 fino alle attuali Abarth 500, passando per l'iconica 500 prodotta dal 1957 al 1975. Ed è proprio al mito degli anni '60 che si riferisce il nome del raduno, 457 Stupinigi Parade Experience, perché 457 cc era la cilindrata del prototipo del bicilindrico di Dante Giacosa utilizzato per lo sviluppo del



motore di serie, portato a 479 cc e, con la versione Sport, definitivamente a 499 cc. Il CMAE era presente con un manipolo di modelli, tra cui spiccavano una Abarth 595 D del 1963, una Topolino A e una 500 D con motore elaborato dallo storico preparatore Baggioli. Quattro le tappe dell'evento. La mattina i veicoli si sono radunati alla palazzina di caccia di Stupinigi, in una bella ambientazione, accolti dal sole dopo il diluvio che ha caratterizzato buona parte del trasferimento da Milano. Dopo pranzo, tutti in auto verso il Parco del Valentino, per visitare il Salone, dove è stato possibile incrociare altri raduni di storiche, tra cui quelli per i 100 anni di Citroën e per i 30 anni della Mazda MX5 Miata. Dopo un paio di ore è arrivato il turno della sfilata nel centro di Torino, passando da piazza San Carlo e da via Roma, attraverso due ali di torinesi entusiasti. Infine, arrivati a piazza Bodoni, le 500 si sono posizionate per un'esposizione statica, mentre i loro proprietari hanno goduto di un meritato aperitivo. In conclusione, la formula originale che ha messo insieme 70 anni di Fiat 500, ha consentito di apprezzarne l'evoluzione del concetto, mettendo in contatto amanti d'antan di epoche diverse, ma tutti accomunati dalla "Passione 500".

In alto, il concentrato a Stupinigi, anche con le auto del Bianchina Club. Dall'alto a sinistra e in senso antiorario: la 500 D "Baggioli" di Francangelo Prati e Dorina Giromini. La 595D di Claudio Zara con il figlio Vittorio e la moglie Miriam. La Bianchina di Roberto Beneduci e Noris Sordi. La Topolino A con a fianco Paola Del Bo accompagnata dal padre Roberto.





# IL TROFEO MILANO

# TORNA A CASA



Un passaggio di testimone, una passione che unisce due generazioni... la 13<sup>a</sup> edizione dell'evento simbolo del CMAE è stata vinta dalla coppia formata da Giovanni e Riccardo Bertoni, in un sodalizio tra padre e figlio a bordo di una favolosa Alpine Renault

*di Nina Stefenelli*



Per il secondo anno consecutivo, la partenza del Trofeo Milano è stata ospitata all'Aeroporto Militare di Linate. In questa speciale occasione, la SEA ha inoltre concesso l'uso della pista di decollo degli aerei privati, per consentire lo svolgimento delle prove di regolarità e abilità riservate alle auto.





‘

L'edizione 2018 era stata vinta da una coppia di Roma. Quella di quest'anno ha premiato invece Giovanni e Riccardo Bertoni, padre e figlio a bordo di una grintosa Alpine Renault A110 1600 S del 1970. Un segnale generazionale importante, a conferma di come il mondo delle auto d'epoca e così, nel suo piccolo, quello del nostro Club, sia capace di trasmettere la passione per il motorismo d'antan a un pubblico variegato, non solo riservato alle élite, e di come l'interesse per la conservazione e la cura dei veicoli storici riesca a radunare, sotto la stessa bandiera, millennials e soci un po' più vintage. Il 13° Trofeo Milano ha preso il via dall'Aeroporto Militare di Linate, sabato 6 ottobre, riscaldato da un tiepido sole autunnale. Gli intrepidi partecipanti, concentrati prima della partenza a bordo dei loro splendidi veicoli d'epoca, si sono dati appuntamento con le scocche tirate a lucido per il più importante evento del calendario CMAE, che a ogni edizione raccoglie sempre più consensi: 94 auto ante 1970 e 39 motociclette, costruite tra il 1912 e il 1967, hanno aperto le danze dopo il ritiro dei numeri di gara e una ricca colazione allestita all'interno dell'hangar che affaccia sulla pista destinata agli aerei privati. E proprio qui, grazie alla concessione della SEA, per la prima volta si sono svolte le prove di regolarità e abilità riservate alle auto. La prima parte della mattinata ha visto piloti e navigatori impegnati a seguire diligentemente il road book, per raggiungere la località di Trezzo sull'Adda, mentre per il gruppo delle moto era stato pensato un percorso alternativo e più breve, che i riders hanno comunque



Il Trofeo Milano non è solo auto d'epoca, ma anche bellissime motociclette. L'edizione 2019 ha visto al via ben 39 centauro, in sella a modelli davvero unici, come la Indian Single 500 del 1912, o la Guzzi Sport 13 Sidecar del 1922 e le Guzzi GT Norge di fine anni '20.





L'appuntamento più importante dell'anno del calendario CMAE è stato, anche in questa edizione, una preziosa occasione per mostrare ai soci, e al mondo del motorismo storico nazionale, il prezioso lavoro del Club, che anno dopo anno si impegna a diffondere la passione per i veicoli storici anche alle future generazioni. La presenza di partner di livello, collaudati e nuovi, unitamente alle tantissime richieste di iscrizione pervenute, confermano il costante successo della manifestazione.

affrontato compatti ed entusiasti, in sella alle loro due ruote perfettamente conservate e ancora affamate di chilometri e libertà. Godendosi il piacevole viaggio alla scoperta della campagna lombarda, gli equipaggi delle quattro ruote si sono cimentati, oltre che nelle prove cronometrate, nella tradizionale caccia fotografica, alla ricerca degli scatti utili per accumulare punti e mirare diritti al podio. Il pit stop nella piazza centrale della piccola Trezzo è stato l'occasione per una veloce pausa e qualche selfie a fianco di queste bellezze dal fascino retrò, attorniate dal ricco pubblico del paese. Le "vecchie signore" sono state accolte dal sindaco e dagli applausi dei tantissimi curiosi, riunitisi per non perdere la preziosa sfilata; nessuno è rimasto deluso, data la varietà dei modelli presenti: dalle instancabili anteguerra alle elegantissime ammiraglie del passato, fino ai marchi più amati e iconici, insieme a quelli più sportivi, in un tripudio di carrozzerie da far girare la testa. Passato a pieni voti il primo defilé, le macchine in gara si sono poi ritrovate poco distante, nella cornice dell'elegantissima Villa Maggi Ponti, a Cassano



d'Adda, dove piloti e navigatori erano attesi per il pranzo. Il tempo di gustare un piatto caldo, e di un veloce confronto con gli altri partecipanti, ed ecco che la voglia di rimettersi al volante ha avuto il sopravvento, mentre si avvicinava il clou della giornata.

Nel primo pomeriggio, anticipati dai "cugini" delle moto a fare da apripista, il corteo delle automobili era infatti, come da tradizione, atteso nel cuore di Milano, tra le mura del maestoso Castello Sforzesco, che da 13 anni ormai accoglie i soci del CMAE e regala alla città meneghina una occasione unica per fare vivere ai cittadini una giornata nel segno del motorismo storico, godendo di un museo a cielo aperto di rara bellezza e autenticità.

Fin dalle prime ore del mattino, l'area del castello è stata inoltre animata dalla bellissima iniziativa organizzata in collaborazione con UNICEF: un mini gp con macchinine a pedali, dedicato ai futuri piloti. Insieme a loro erano presenti, per il secondo anno consecutivo, anche i talentuosi ragazzi dell'Istituto Europeo di Design di Milano, che si sono sfidati nella realizzazione della locandina del Trofeo, creando dei veri capolavori.

Dalle centenarie, alle vetture più recenti e iconiche del Novecento, passando per modelli che hanno segnato intere generazioni di automobilisti, in-





sieme a particolarissimi esemplari a due ruote tenuti in perfetto stato, le protagoniste del Trofeo Milano hanno sfilato come delle vere dive, presentate nel dettaglio dal frizzante e collaudato duo composto da Andrea e Michele, affiancati inoltre dal ferratissimo socio in materia Franco Pampuri.

Una dopo l'altra, le auto e le moto si sono lasciate ammirare sul tappeto rosso che attraversava la suggestiva Piazza d'Armi, per posizionarsi poi all'interno dell'ampio cortile e concedersi al pubblico fino a sera. L'evento, supportato dalla preziosa presenza degli immancabili partner del Trofeo, tra i veterani e le new entry, anche quest'anno ha salutato i milanesi al calare della sera, con il tradizionale concerto della Fanfara dell'Aeronautica Militare Italiana, mentre i partecipanti e gli ospiti si concedevano una piccola pausa, prima di ritrovarsi nel delizioso cortile della Rocchetta per la cena di gala e le premiazioni.

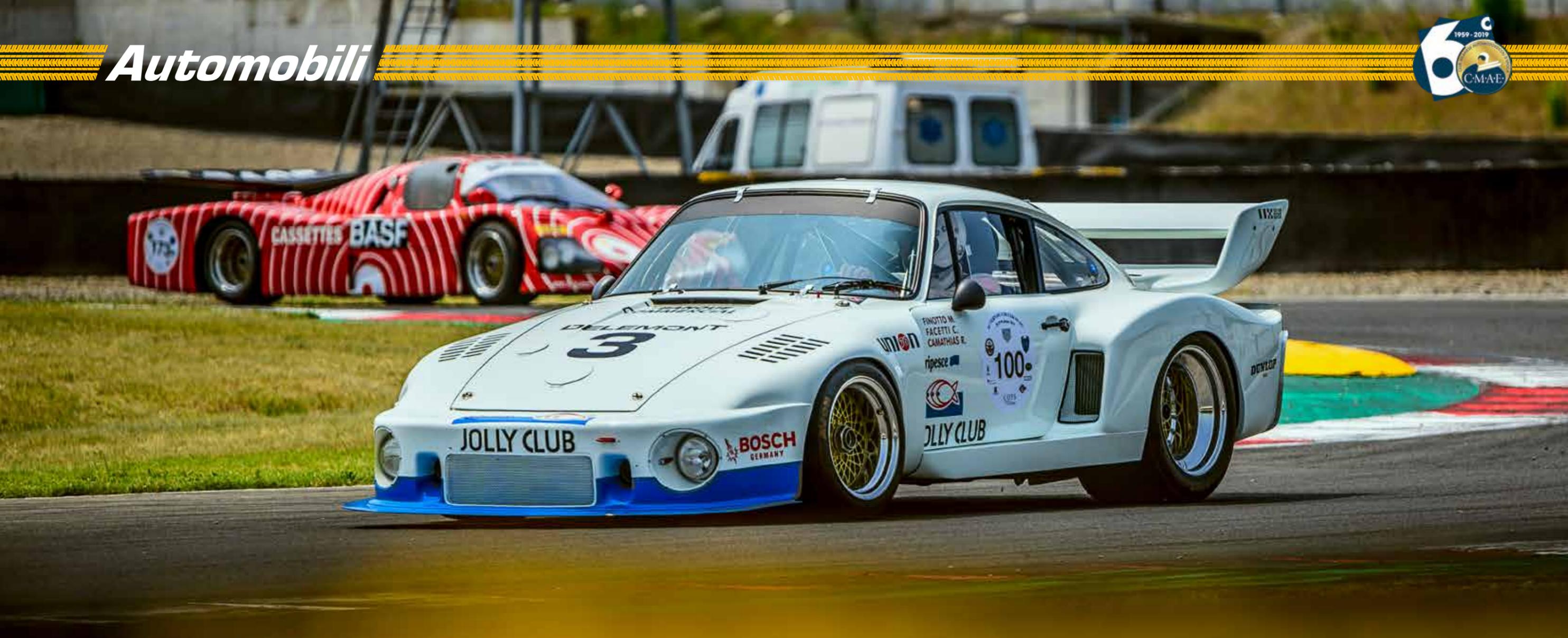
La serata è stata come sempre un successo, riscaldata dall'entusiasmo di tutti i partecipanti e dalla loro passione infinita per le auto d'epoca, che ha prevalso sulla comprensibile stanchezza degli organizzatori e dei concorrenti. E così, anche il



13° Trofeo Milano ha detto "arrivederci" alla sua città, consegnando nelle mani di Giovanni e Riccardo l'inconfondibile fiocco terminale di una guglia del Duomo, in attesa dell'edizione 2020, quando l'ambito premio verrà stretto da una nuova coppia di appassionati estimatori di auto d'epoca. Intanto, complimenti ai prodi vincitori di questa fantastica edizione!



Tante altre foto le troverai nella gallery sul sito [www.cmae.it](http://www.cmae.it)



# IN PISTA ALLA SILVER FLAG

In occasione dell'edizione 2019 della Silver Flag, al venerdì le auto si sono cimentate nel Silver Flag Track Day, all'Autodromo di Varano. Molti i partecipanti che hanno voluto provare l'ebbrezza della pista. Tra i nostri soci, Massimo e Fabio Sordi e Nicola Fortuna

*di Uberto Pietra*



In alto: la Porsche 935 Turbo del 1976 di Massimo Sordi, seguita dalla spettacolare Sauber C6 del 1982 del tedesco Leuthardt.  
A sinistra: la Lancia Fulvia Sport Zagato competizione del 1968 di Nicola Fortuna, presenza costante con questa vettura, che aveva partecipato con successo alla Vernasca degli anni storici con il pilota Caffi.  
A destra: la bellissima Alfa 1750 GT AM del 1969, di Fabio Sordi.



Foto: Luca Danilo Orsi e Maggi & Maggi



# A

A fine giugno, in provincia di Piacenza, è andata in scena la 24ª edizione della Vernasca Silver Flag, gara riservata alle auto storiche e organizzata dal C.P.A.E., Club

piacentino automotoveicoli d'epoca. Un appuntamento imprescindibile per gli amanti delle "vecchie signore", dedicato quest'anno alle FIAT da corsa. In questa occasione sono state celebrate altre importanti ricorrenze in ambito motoristico: insieme ai festeggiamenti per i 120 anni della casa torinese, non sono mancati quelli per i 100 anni dell'intramontabile carrozzeria Zagato e i 70 della corsa Abarth.

Tra le oltre 400 richieste di partecipazione sono state selezionate 232 auto d'antan, ansiose di mettersi in mostra al "Concorso dinamico di restauro e conservazione per vetture storiche da competizione", patrocinato dall'ASI.

Massiccia, anche in questa edizione, la presenza straniera, con vetture di tutto rispetto: prototipi e sport Abarth, Porsche, Sauber, McLaren Can Am, Lola Tecno e monoposto che negli anni non hanno perso il loro splendore e la capacità di far girare la testa agli appassionati.

Tra le anteguerra hanno spiccato la Nazzaro Targa Florio del 1913, vincitrice del "Best of Show Anteguerra", la Maserati 6C M monoposto del 1938 di Nicola Sculco, e la Alfa 6C 1750 del 1931 di Emilio Comelli.

Il CMAE era presente con alcuni soci che hanno portato prestigiose sportive nelle varie categorie, raccogliendo consensi e premi della giuria, composta da un nutrito numero di esperti ASI e FIVA.



Dall'alto: la rara Abarth 750 spider Zagato del 1958, di Uberto Pietra; l'auto è stata presentata al Salone di Torino del 1958 nello stand Abarth.

Una Alfa Romeo SZ ES30 del 1989, in rappresentanza del 100° di Zagato. Qui sopra: la bellissima Lancia Fulvia HF 1.6 del 1970, molto originale, del sempre presente Paolo Casella. A fianco: la staffetta Alfa Romeo 6 berlina del 1979, in allestimento safety car Alfa Romeo, di Marco Sargiani. In alto a destra: l'immane barchetta OSCA 750 187S del 1957, di Francesco Adamoli. Sempre Adamoli, con il nipotino, riceve dal Presidente Alberto Scuro e da Francisca Lurani il premio ASI per il miglior restauro. Premiata dal Presidente del CPAE Attilio Gerla, la Porsche 935 Turbo di Massimo Sordi, con il figlio Fabio.



## A SPASSO PER LA CARNIA IN MOTO

Tre giornate ricche di emozioni e luoghi da visitare, attraversando paesaggi colmi di storia in sella alle nostre moto d'epoca. Una occasione che si ripete ogni anno, e che ci offre un ottimo spunto per scoprire ogni volta nuovi suggestivi angoli della nostra bellissima terra

*di Carlo Achini*



Tantissime le tappe organizzate nel corso del viaggio alla scoperta della Carnia, che ha regalato panorami mozzafiato e interessanti visite, tra musei a tema e borghi nascosti. I momenti più toccanti sono stati senza dubbio le visite al sacrario di Caporetto e al Museo della Grande Guerra. Per fortuna il bel tempo ha fatto compagnia ai nostri instancabili soci motociclisti.

**L'**ultima settimana di giugno è un appuntamento fisso per noi centauri del Club. Questa volta ci aspettavano tre giorni intensi, in sella alle nostre moto, alla scoperta della Carnia. La partenza ci mette subito alla prova: dopo aver costeggiato il largo letto del fiume Tagliamento, lo attraversiamo per raggiungere Gemona del Friuli, dove la mia auto si mette a fare i capricci con il cambio. Il problema per fortuna viene prontamente risolto con il magico aiuto dell'amico Clau-



dio, mentre il resto del gruppo nel frattempo prosegue per Pontebba e, inerpandosi lungo una serie di tornanti verso il passo di Pramollo, raggiunge il lago, dove si concede una sosta per rifocillarsi con un piacevole picnic. Una volta riuniti ai nostri compagni di avventura, ci ritroviamo al confine con l'Austria. Arrivati nella cittadina di Kötschach-Mauthen, invertiamo la rotta per rientrare in Italia, attraverso il passo di Monte Croce Carnico. Sotto un sole cocente scendiamo verso Monfalcone, in provincia di Gorizia. Qui visitiamo l'importante Museo della Grande Guerra, e al rientro in hotel un rinfrescante tuffo in piscina ridà la carica a tutti. Venerdì il caldo non ci abbandona; la nostra nuova meta è la Slovenia. Percorrendo una strada bellissima, con una sosta in una pineta fiabesca, raggiungiamo Tolmezzo, dove gli amici ci aspettano per uno spuntino con salame nostrano e un bicchiere di vino carnico. Rilassati e sfamati ripartiamo attraversando il confine. Una volta giunti a Caporetto seguiamo le indicazioni per il sacrario, dove sono raccolti i resti di migliaia di soldati italiani caduti per difendere la patria. Un atto dovuto da tutto il gruppo, anche se sono passati cento anni e sempre meno persone se ne ricordano. Dopo la visita, a Remanzacco ci attende un ricco pranzo al ristorante "La Tavernetta", dove veniamo accolti con cartelli di benvenuto dedi-





Tra una tappa e l'altra non è mai mancato il tempo per fermarsi a gustare del buon cibo e ricaricare le pile. La cena finale si è conclusa con una bellissima e buonissima torta dedicata al Club, con tanto di logo zuccherato per i nostri primi 60 anni.



cati al CMAE. A stomaco pieno proseguiamo per Bordano, con la tappa al Museo delle farfalle: un luogo davvero unico nel suo genere, che oltre ad avere le più svariate varietà di farfalle esposte in bacheca, custodisce nelle serre altrettanti esemplari viventi, che volteggiano sopra le nostre teste... un vero spettacolo! Rientrati in albergo non possiamo sottrarci all'immane tuffo in piscina. La meta dell'ultimo giorno è Pesares, in Val Pesarina. Passando da Tolmezzo si raggiunge il paese, attraverso una strada panoramica che taglia borghi antichi e bellissimi. A Pesares è d'obbligo una sosta per ammirare i famosi orologi che troneggiano sui muri delle case e della chiesa. Sono di tutte le dimensioni e sparsi ovunque. Dopo questa bella parentesi ripartiamo in direzione di Sauris, lungo una strada tipicamente dolomitica. Questa sosta ci permette di gustarci un boccale di birra artigianale dei fratelli Zahre, prodotta a 1.400 metri d'altitudine e a km0. In questa zona, inoltre, si produce anche il miglior prosciutto crudo del Friuli, che non ci lasciamo assolutamente scappare, insieme all'acquisto di miele e altre leccornie. Una degna conclusione della nostra tre giorni alla scoperta della meravigliosa Carnia! L'ultima cena è stata l'occasione per ringraziare a nome del CMAE tutti i partecipanti, gli amici del club di Tolmezzo, e il nostro adorabile oste, dandoci appuntamento al 2020, quando andremo alla scoperta del Parco Nazionale del Gran Paradiso. ●

Una sfilata di mezzi più e meno giovani, dalle intramontabili Vespa e Lambretta, fino a qualche scooter più moderno e a qualche sorella più "pesante". Ma non fa differenza, la passione e l'entusiasmo è uguale per tutti!

20



# USCITA CON LE PICCOLE



**Un appuntamento  
immane per i soci  
amanti delle due ruote,  
che ogni anno si ritrovano  
per una giornata all'insegna  
della libertà e del buon cibo,  
con le loro moto d'epoca  
di piccola cilindrata**

di Carlo Achini

Il 7 luglio, come da tradizione ormai tra noi soci centauro, si è svolto il raduno dedicato a "le piccole". *Piccola brigata vita beata*, diceva qualcuno... eh sì, perché il gruppo di dodici motociclisti che si è dato appuntamento in una calda mattina d'estate, era animato dal desiderio di trascorrere una giornata in compagnia

degli amici e delle nostre moto, guidati solo dalla spensieratezza che questi mezzi sanno regalarti.

Un sole caldo ci ha scortati lungo tutto il tragitto, dopo che la mattinata era cominciata di buon'ora, con una corposa colazione a Cusago. Da lì, il gruppo si è diretto verso il parco Valle Ticino, percorrendo rilassanti strade di campagna, cullati dalla brezza mattutina, che ha stimolato l'appetito dei partecipanti.

Costeggiando in parte anche il naviglio, dove abbiamo immortalato il nostro passaggio con una bella foto di gruppo, eccoci arrivati a Ponte Vecchio di Magenta, dove un ottimo agriturismo immerso nel verde, la Cascina Bullona, ci attendeva per il pranzo. Qui, un susseguirsi di portate di prodotti tipici ha allietato i nostri palati. Nel primo pomeriggio, un po' appesantiti ma soddisfatti, siamo tornati in sella alle nostre mitiche, che ancora una volta ci hanno riportati a casa sani, salvi... e felici!



# LUGLIO BOLLENTE PER SILVIO

Il nostro socio Silvio Gentilini anche quest'anno ha partecipato al Campionato Italiano Autostoriche Velocità Pista, a bordo della sua grintosa Peugeot 205 Gti del 1987. In diverse occasioni è riuscito a salire sul gradino più alto del podio, nonostante la concorrenza agguerrita. Qui ci racconta il suo caldo weekend a Misano!

di Silvio Gentilini

Il Misano World Circuit, intitolato allo scomparso pilota del mondiale Marco Simoncelli, ha ospitato, in questa calda estate, la tappa del Campionato Italiano Autostoriche Velocità Pista, classica gara di endurance della durata di un'ora, con possibilità di cambio guida. L'ospitalità romagnola ha reso ancora più appassionante e sincero il clima che si respirava all'interno dell'affollato paddock, arricchito inoltre dalla presenza delle vetture moderne, impegnate in altre gare di velocità. Il weekend di gara comincia ancora prima di raggiungere l'autodromo e assaporare lo spirito della competizione: i preparativi ci vedono impegnati a caricare il furgone con le varie attrezzature, al quale agganciamo il carrello con sopra la macchina da corsa, pronti a partire in direzione del mare, viaggiando alla strabiliante velocità di 80 km/h per oltre 300 km. Lungo il tragitto siamo consapevoli che quelli che ci attendono non saranno tre giorni di vacanza, ma tre giorni di fatica, stemperata solo dalla passione per questi nostri giocattoli. All'arrivo in



A luglio Silvio ha portato in trionfo i colori della Squadra Corse CMAE, vincendo nella classe N/2000 e conquistando il sedicesimo posto assoluto e la quinta posizione nel 4° raggruppamento.



autodromo montiamo subito il gazebo, per tenere coperta la macchina, e nel mentre ci raggiungono anche gli amici avversari, con i quali condividere momenti di gioia, accompagnati da un buon bicchiere di vino: gli stessi amici che poi ritrovi in gara con il coltello tra i denti già alla prima curva. E dopo il piacere è il momento del dovere, con la trafila delle verifiche sportive e tecniche. Quest'ultime sono sempre vissute con un po' di apprensione, perché al di là dei vari certificati medici, della validità della licenza o meno, ci si deve recare dai commissari, pronti a mettere sotto la lente di ingrandimento l'HTP (Historic Technical Passport), ovvero la vettura stessa. Superati i controlli tecnici, siamo ufficialmente iscritti! Si inizia subito prenotando uno o due turni di libere, per assaggiare l'asfalto e cercare di fare le prime regolazioni di affinamento, in vista delle qualifiche del sabato. Le qualifiche sono sempre le più attese, perché una posizione più avanti in griglia fa davvero comodo con queste vetture, e inoltre è il momento perfetto per scoprire le potenzialità delle altre macchine in gara. Al sabato mattina ci si ritrova tutti per il consueto briefing tra piloti e il direttore di gara, che illustra il percorso ricordando tutte le regole della competizione, come il comportamento in regime di safety car e il ripasso delle bandiere esposte dai commissari, le procedure per la partenza e le attività permesse in



pit lane. Al termine delle qualifiche le vetture vengono posteggiate all'interno del parco chiuso, dove rimangono "sequestrate" per oltre una buona mezz'ora dall'affissione delle classifiche. Durante questo periodo le macchine rimangono a disposizione dei commissari tecnici, che procedono a ulteriori verifiche. Una volta ritirate le auto dal parco chiuso, inizia un susseguirsi di operazioni di controllo: dal livello dei liquidi alla verifica del serraggio dei bulloni nel sottoscoeca, dal controllo dell'usura del sistema frenante allo spurgo dell'olio freni, dalla verifica dell'usura degli pneumatici slick al serraggio dei bulloni delle ruote. Insomma, un vero e proprio rialzo per appena 30 minuti di prove, o meglio, per poco più di 50 km di percorso. E finalmente arriva il giorno più atteso, la domenica della gara. La nostra piccola Peugeot purtroppo non è molto performante, essendo un turismo di serie, e di sicuro non potrà competere con lo strapotere delle Porsche 935 in griglia, o con altre vetture turbo dell'epoca, ma sicuramente è, ad oggi, una macchina molto affidabile, che vede quasi sempre la bandiera a scacchi. Dobbiamo quindi accontentarci di partire nelle retrovie, per fare la nostra gara e metterci in competizione con auto con la stessa cavalleria nascosta nel cofano. Per motivi di sicurezza la partenza sarà in modalità lanciata, con la safety car ad accompagnarci fino alle ultime curve, prima di spegnere le luci

# Cmae squadra corse



e lasciarsi liberi di gareggiare. La vettura di sicurezza tiene il passo imponendo alle auto la stessa andatura, obbligandoci a rimanere appaiati in formazione fino a che il direttore di gara, una volta assicuratosi che tutti siano perfettamente allineati, spegnerà le luci rosse dando così il via alla competizione. E qui, bisogna sempre farsi trovare prontissimi, con le gomme già scaldate nel giro di formazione, i freni caldi al punto giusto, il motore che gira nel suo regime di coppia, e il piede destro che frema per sfondare il pedale dell'acceleratore. Ma attenzione però a non farsi prendere subito la mano: la gara dura un'ora, e la voglia di sorpassare in posti impossibili va tenuta a bada. Devi essere veloce, non commettere errori, e cercare di sfruttare le indecisioni degli altri per trarne vantaggio. Nello stesso tempo non bisogna dimenticare gli eventuali imprevisti, come la pista sporca d'olio o le altre macchine ferme per noie varie in posizioni pericolose. In questi casi la safety car è pronta a tornare in pista, annullando i vantaggi e rimettendo così tutto in gioco. Ma questo può essere anche un buon momento per anticipare il cambio pilota, sperando che il tuo compagno sia pronto e in perfetta sintonia. Sarebbe bello se le gare di campionato durassero quanto una 24 ore, ma purtroppo finiscono dopo una soltanto. Quest'ora vola in un lampo e allo stesso tempo sembra interminabile, perché memorizzi giro dopo giro il punto esatto della staccata di quello precedente, provando a frenare un metro più in là, nella speranza di abbassare il tempo e guadagnare terreno. Insomma, anche se non si tratta di F1, una volta calata la visiera, che la tua auto sia un gioiellino d'epoca o un bolide dell'era ibrida, la voglia di agguantare il podio è esattamente la stessa, così come la gioia incontenibile quando lassù ci arrivi per davvero. ●



Fiat Panda 4x4 Trekking  
ex proprietà di Gianni Agnelli

# ASTE BOLAFFI

AUTO CLASSICHE

In occasione della prossima asta  
di Primavera 2020

**RICERCA  
VEICOLI DA COLLEZIONE**

e mette a disposizione una squadra di esperti  
in tutta Italia per valutazioni gratuite

# ALL'ASSALTO DEL LARIO



“Amore, leggi questi foglietti e impara come funziona lo Zero”. Avrei dovuto capirlo da quella strana dolcezza che c’era sotto qualcosa... di solito mia mamma ordina, soprattutto quando si tratta di auto

*di Luisa Bertani*

**D**

Di natura sono una sciatrice alpina professionista, ma a dire la verità non so se ho passato più tempo sulle piste o in macchina per le trasferte, moltissime volte con mia mamma come autista, che ottimizzava il tempo sfruttandomi come segretaria/sherpa tuttofare. Quando mia mamma con

nonchalance mi ha chiesto di imparare il funzionamento della strumentazione per le gare di regolarità, avrei dovuto intuire che quella gentilezza nascondeva qualcosa... mi aveva infatti iscritto come sua navigatrice alla mia prima gara! Eccoci dunque, molto eleganti nella nostra divisa, a tenere alti i colori del CMAE, sperando che l’abito faccia un po’ il monaco, visto che l’incompetenza regnava sovrana.

Si, avete letto bene: cercasi sponsor! Mia mamma è di regola molto chic, ma ama il kitsch! Fiori nei capelli, vestiti con rapanelli e carote, collane con ciliegie, e la macchina tappezzata di adesivi con la scritta “cercasi sponsor”. La scusa era che cercava sponsor per me, non per “la bimba”.

# Cmae squadra corse



E io che speravo di trascorrere un tranquillo week end a casa, visto che sono sempre in giro tra gare e allenamenti, e mi faccio all'anno 50.000 km su e giù per tutti i passi dell'arco alpino. Cosa potevo desiderare di più, se non partecipare a una gara di auto? A dire il vero, eravamo così incompetenti che mi è sembrata più una caccia al tesoro che una competizione. Però abbiamo riso moltissimo!



Meno 60": al via: mia mamma non riesce ad allacciarsi il cappello-preservativo; meno 45": decide di cambiare cappello; meno 30": infila i guanti di pelle "culetto di bebè"; meno 25": si mette il rossetto per le foto, ma con i guanti non ci riesce, allora se li sfilta e poi li rimette; meno 20": vede in lontananza il fotografo e cambia il cappello con il mio; meno 10": il fotografo ci dice che siamo bellissime. Lei sorridendo risponde "sì, lo so", e non lo guarda nemmeno. Io intanto, sprofondo sempre di più.



Fino a quel momento non avevo mai visto nessuno strumento nè un road book... intimorita dalla competenza dei miei avversari, sbirciavo i loro libroni, tutti sottolineati e riempiti di post-it. E mentre io ancora stavo cercando di capire il verso delle frecce, mi avvisano che la prima pagina è sbagliata. Aiuto! Durante il lungo tragitto riusciamo comunque a non perderci mai, e questo mi rende fierissima! Nel mentre ho anche cercato di fare rispettare a mia mamma tutti i C.O., ma ammetto che questa è stata davvero una "mission impossible". La sua guida era sempre troppo sportiva, e in più di una occasione abbiamo anche rischiato di farci squalificare: prima siamo arrivate in anticipo di 15 minuti all'appuntamento alla pista di go kart, un posto fantastico, da ritornarci assolutamente per provare il tracciato senza i tubi, e a un altro C.O addirittura 45 minuti prima... qui non hanno potuto fare altro che annullarci il passaggio. In compenso però eravamo in prossimità della Wiener House, dove ci hanno regalato un boccale di birra: perfetto per mio fratello, che ha anni e anni di Oktober Fest nelle vene. La gara in notturna è stata bellissima, e lo sarebbe stata ancora di più se avessimo avuto la macchina a posto. Solo in quella occasione ci siamo infatti accorte che i fari funzionavano a intermit-

tenza: quelli anteriori, o quelli posteriori, ma non in contemporanea! Fortunatamente mia mamma non perde mai la calma ed è una inguaribile ottimista: abbiamo riso molto, per non piangere. Anche a Bellagio, mentre tutti si godevano un ricco buffet vista lago, noi eravamo alle prese con la marmitta a penzoloni, ma in questa occasione siamo state prontamente aiutate da un concorrente munito di fascette, impietosito da mia madre in tacco 10. Il giorno dopo anche noi ci siamo lasciate incantare dai panorami e dai percorsi mozzafiato, ma non avevamo considerato il problema dei ciclisti, presenti a bizzaffe su quelle strade. Un vero problema per me, che ero appena stata promossa alla guida. La gara si è conclusa in un posto magico: non ero mai stata a Villa Erba, e quando ho saputo che era la casa di Luchino Visconti ho pensato ai suoi film in un modo diverso, e capito come la bellezza crea bellezza. Il pranzo è stato eccezionale ma l'attesa per le premiazioni un po' troppo lunga; inoltre, c'era una sola coppa per le dame... ma gli equipaggi femminili erano soltanto tre! E noi naturalmente siamo arrivate terze. L'organizzazione però si è fatta ampiamente perdonare, omaggiando tutti i partecipanti con un CD con le foto del giro. Un regalo graditissimo.

# UNO SPAVENTAPASSERI? E DOVE SARÀ?



Il gruppo di partecipanti in posa fuori da "La Burgheria" di Sarnico, sul lago di Iseo, subito dopo le premiazioni ai primi 3 classificati. Gianluca e Marco mostrano orgogliosamente l'attestato riservato al migliore equipaggio.

Una giornata all'insegna del divertimento, con una caccia al tesoro "fotografica" davvero avvincente, organizzata appositamente per i giovani del CMAE lungo le strade panoramiche tra Milano e il lago di Iseo.

di Giuliano Sinatra

Il sole di giugno aveva finalmente iniziato a scaldare le giornate, quando il mio primo evento da socio CMAE stava per entrare nel vivo. Avevo temporeggiato per quasi due anni prima di iscrivermi al Club ma, grazie anche alla persuasione di un amico socio e "miatista"

(possessore di Mazda MX-5), ero più che mai pronto ad affrontare il misterioso gioco a premi organizzato per l'evento. Dopo aver percorso con i veicoli in carovana il tratto di strada fino al Santuario di Santa Maria del Fonte, a Caravaggio, e averne apprezzato la suggestiva cattedrale settecentesca, ciascuno degli 11 equipaggi presenti ha ricevuto un elenco di 25 punti, tra luoghi oggetti e scene di vita quotidiana, da scovare lungo la strada verso Sarnico, per fornirne poi relativa prova fotografica agli organizzatori. Archiviato lo stupore iniziale dovuto a un paio di oggetti inseriti nella lista (spaventapasseri in testa), e preso atto che il mio passeggero e compagno di avventure era appena stato promosso a fotografo di bordo, ci siamo avventurati lungo le strade provinciali che si snodano verso il lago di Iseo, protagonisti di una stupenda gita attraverso paesi e campagne della pianura lombarda.

Con la scusa di dover immortalare una "casa azzurra", un "antico portone in legno" o "un trattore al lavoro nei campi", siamo andati alla scoperta di affascinanti



Alcuni degli scatti catturati durante la splendida giornata. Dall'alto: davanti al Santuario di Caravaggio, e lungo l'emissario del lago di Sarnico. "Siesta" di alcune delle vetture partecipanti, accaldate quanto i loro piloti e navigatori.



centri storici, stradine bucoliche e, forse, proprietà private, esplorando luoghi che avremmo altrimenti ignorato. Pensavamo di avere raggiunto anche un discreto punteggio, ma l'agonismo puro aveva ormai lasciato spazio alla voglia di godersi il tragitto e la compagnia di un gruppo di persone con cui condividere una passione. A conclusione della gara ci siamo radunati per un ottimo hamburger a Sarnico e per la premiazione del gioco. Alla fine il nostro risultato non era così alto come pensavamo, ma ho portato a casa il ricordo dell'esperienza e la consapevolezza di essere entrato a far parte di un gruppo divertente e affiatato, oltre a una serie di idee su come vincere la prossima sfida. E ogni tanto, quando sono in macchina, ancora mi guardo intorno nella speranza di trovare quel benedetto spaventapasseri... ●



# Banca Galileo

**Diversi per vocazione.  
Migliori per scelta.**

Banca Galileo è nata nel 2002 con lo scopo di diventare un partner qualificato e indipendente per imprenditori e professionisti, offrendo, oltre ai tradizionali servizi bancari e di private banking, consulenza qualificata e assistenza professionale di alta qualità.

I servizi estremamente personalizzati e pensati per una clientela selezionata, abbinati ad un approccio consulenziale a tutto campo, consentono al Cliente di instaurare ed intrattenere un rapporto fiduciario stabile e costruttivo, caratterizzato da grande flessibilità e rapidità decisionale.



# TUTTI A CORRERE... CON LE AUTOMOBILINE

**Una serata più unica che rara: dal ritrovo presso FuturDome, sede degli ultimi futuristi milanesi, all'allestimento di una pista per slot-car sulla terrazza panoramica, dalle qualifiche al tramonto fino alla gara in notturna, in perfetto stile 24 ore di LeMans!**

*di Eugenio Chiaravalloti*

**L** Le auto sono posizionate sulla linea del via, fianco a fianco. Gomme medie. Le luci puntate sul circuito lasciano intravedere qualche curva a gomito e impervie chicane. Le tempie sono sudate, le mani fremono e lo sguardo tradisce

un'adrenalina crescente. Partiti! Ma tutto intorno è silenzio. Niente zona rossa del contagiri, nessun innesto di marcia, né stridore di pneumatici. Solo un costante, leggero, sibilo elettrico. Una gara green di vetture futuristiche? In un certo senso... La tecnologia è di oltre mezzo secolo fa, ma la passione è la stessa. Quella spontanea e vivace di quando eravamo ragazzini, non potevamo ancora

**Trenta i partecipanti, tra giovani e giovanissimi, in posa nel cortile di ingresso appena prima di salire in terrazza per un goloso aperitivo e... scaldare le gomme delle slot-car!**

guidare e l'unico modo per condurre i migliori bolidi su pista era stare sdraiati sul tappeto di casa. Parliamo di slot car, quel "gioco" universale e senza età, mai passato di moda. E se si parla di cose da giovani... ecco che il CMAE Giovani è pronto a partecipare! In occasione dell'ultimo ritrovo tra amici vi abbiamo dedicato un'intera serata, all'insegna del divertimento, dell'ottima compagnia, e di quelle vecchie buone



Alcune fasi delle qualifiche, con i partecipanti molto concentrati per carpire i punti deboli degli avversari e le difficoltà del tracciato. Anche i più piccoli hanno potuto utilizzare le slot-car, grazie ad una "mappatura motore" specifica per loro.



vibrazioni dal sapore quasi dimenticato. Qualcuno disse che l'unica differenza tra un uomo e un bambino sta nel costo dei suoi giocattoli. Ma noi non vogliamo vederla così: quella sera siamo tutti tornati bambini, dando a quei piccoli bolidi una dignità ben superiore a quella di semplici balocchi. Telemetria moderna, controller sensibilissimi, pista professionale a 4 corsie, molto articolata e ben costruita, ma, soprattutto, tanta voglia di agonismo e di strappare il giro migliore. Una serata piacevolissima, l'ultimo sabato di settembre, al rooftop "FuturDome" di Milano. Prima la parte seria, quella tradizionale, da adulti: un parcheggio affollato dalle nostre auto storiche, tirate a lucido per l'occasione e immancabili compagne di avventura in queste occasioni, un ottimo catering e tanta chiacchiera. Dal tramonto, però, gli spiriti corsaioli cominciano a scaldarsi e si trasformano in energia elettrica, pura, semplice, adrenalinica. Si parte con alcuni giri di prove libere, poi le qualifiche, in una lotta contro il tempo e se stessi. E alla fine, i turni di gara: 4 piloti alla volta, 4 sessioni ciascuno per alternare vettura e corsia. Il termine delle sessioni era scandito dalla

voce degli arbitri, autentici esperti del settore che dispensavano consigli e racconti, ma soprattutto annunciavano dal computer i posizionamenti; bisogna ammetterlo, le emozioni provate nell'attesa di conoscere il proprio tempo sul giro non hanno niente da invidiare a quelle che si provano su un circuito vero. Le ricche premiazioni hanno coronato il comprovato agonismo in perfetto stile F1, ma la voglia di proseguire era condivisa da tutti coloro che hanno continuato a cimentarsi in altri giri liberi, mettendo in pista anche pezzi speciali, storici e da collezione. A riprova che, alla fine, non si smette di giocare perché si invecchia, si invecchia quando si smette di giocare.



# ANCORA

ARTI GRAFICHE

Certificati FSC



## GRAPHIC DESIGN DIGITAL PRINT & OFFSET PRINTING FINISHING DISTRIBUTION

Prepress - Press - Post Production - Packaging - Mock-Up - Laser Cut - Finishing

UNICO SITO

*La tradizione incontra l'innovazione*



Ancora Arti Grafiche

via Benigno Crespi, 30 - 20159 Milano (MI)  
s.angelone@ancorabri.it

# DeniCar

Milano



**Artigiani e aziende del settore  
volete la vostra pubblicità  
su questa rivista?**

**Contattate l'editore!**

**cmae@cmae.it  
tel. 02.76.00.01.20  
fax 02.76.00.88.88**



Periodico del Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca  
inviato in abbonamento ai soci del club  
**Editore e Redazione** via Goldoni 1, 20129 Milano  
tel. 02.76.00.01.20 - fax 02.76.00.88.88

cmae@cmae.it - www.cmae.it    @CmaeMilano  
Autorizzazione Tribunale di Milano, n. 12 del 17/01/2018  
Iscrizione al Roc n. 30963 del 31/01/2018

**Direttore Responsabile** Massimo Zecchini  
**Direttore Editoriale** Lele Gioacchini  
**Segreteria di Redazione** Camilla Genevois, Marina Acquati  
**Realizzazione Grafica** Massimo Zecchini, C. Laurenti  
**Stampa** Ancora, via Crespi 30, 20159 Milano